

BORGHI & BURATTINI 2011

Rassegna estiva di teatro d'animazione

16[^] edizione

Programma

La Piazza dei Burattini 2011

Anima di burattino, cuore di popolo

Bergamo: Piazza Vecchia e Auditorium di Piazza della Libertà



sabato 23 luglio, ore 21.00

BERGAMO, Piazza Vecchia

Luna e Gnac (BG)

CARBONARA - RISORGIMENTO A FUMETTI

Attori, sagome e disegni dal vivo

Entra nel mondo del fumetto, dove gli attori interagiscono con i disegni e diventano parte della storia! In questo caso della Storia con la S maiuscola. Verranno raccontati alcuni tra i più importanti episodi del Risorgimento italiano attraverso la vita e le vicende di Garibaldi, Cavour, Mazzini, Vittorio Emanuele II e altri personaggi del tempo. Episodi epici del nostro passato, raccontati con leggerezza e ironia con l'ausilio di una lavagna luminosa. Gli attori in carne ed ossa si mischiano ai personaggi disegnati ed entrano nella Milano delle Cinque Giornate, firmano armistizi e trattati, combattono al fianco dei Mille e scrivono le pagine più significative del nostro passato ... con qualche divertente falso storico! CARBONARA ha il gusto di quelle storie che i nostri nonni leggevano a scuola e che ancora oggi vorresti venissero raccontate.

domenica 24 luglio, ore 17.00

BERGAMO, Piazza Vecchia

Vladimiro Strinati (RA)

LA TRAFILA DI GARIBALDI

Burattini animati a vista e attore

Lo spettacolo narra della rocambolesca fuga di Garibaldi nella terra romagnola, tra paludi, canali e zanzare, con la moglie Anita morente e gli austriaci alle calcagna. Questa fuga è conosciuta come la "Trafila": una serie di azioni, eventi, prove, spostamenti per sottrarre il Generale al nemico. Un viaggio a tappe, un appassionante intreccio di dramma, giallo e avventura. Siamo alla vigilia dell'Unità d'Italia ed è grazie all'aiuto di un pugno di uomini valorosi, una straordinaria e composita organizzazione clandestina, che Garibaldi riesce ad attraversare la pineta, superare l'Appennino, raggiungere la Toscana, salpare per la Liguria e conquistare la libertà. Un narratore visionario e surreale racconta le vicende della beffa vittoriosa, detta trafila romagnola e dei fatti che salvarono dal piombo straniero l'Eroe dei due Mondi.

sabato 30 luglio, ore 21.00

BERGAMO, Piazza Vecchia

Pietro Roncelli e Luciano Ravasio (BG)

PACÌ PACIANA

Cantastorie e burattini a quanto della tradizione popolare bergamasca

"Della valle Brembana Vincenzo Pacchiana per sempre il padrone sarà, con chi è ricco e potente farà il prepotente, ma ai poveri tutto darà". Un brigante buono vissuto tra la fine del 1700 e i primi anni dell'800, una sorta di Robin Hood orobico difensore degli oppressi, del quale per generazioni leggende e storie hanno tramandato la memoria. Un bel

personaggio con una serie di episodi avventurosi e affascinanti che il burattinaio Pietro Roncelli e il cantastorie Luciano Ravasio hanno scelto di presentare nella forma del teatro dei burattini, attingendo alle narrazioni della tradizione.

domenica 14 agosto, ore 21.00

BERGAMO, Piazza Vecchia

Massimo Gambarutti (PV)

ASSOLO - SINFONIA DI FILI PER MARIONETTISTA SOLISTA

Marionette a filo

“Assolo” è un breve viaggio nella musica, e la parola Sinfonia nel sottotitolo, vuole proprio accompagnarci in questo percorso. Come una classica Sinfonia musicale, lo spettacolo è diviso in Movimenti, ora lenti, ora veloci, oppure grotteschi o commoventi, ma tutti legati da quel filo invisibile che si chiama sentimento. In omaggio alle celebrazioni dei 150 anni di Unità d'Italia, tra i quadri proposti, vi sono elementi riferibili al sentimento unitario. L'impianto teatrale è essenziale, la scenografia praticamente assente e le luci ridotte al minimo indispensabile, quanto basta a che le marionette siano il più possibile visibili da parte del pubblico. Un solo marionettista e alcune marionette, tutto qui, poi sarà il pubblico a creare la giusta atmosfera, ritrovandola nel proprio cuore.

lunedì 15 agosto, ore 17.00

BERGAMO, Piazza Vecchia

Teatrino dell'Erba Matta (SV)

PELLE D'ASINO

Pupazzi e attore

Lo scenario che fa da sfondo a questa storia è un mondo medioevale, popolato da re potenti e pazzi, da cortigiani ruffiani, da un somaro fatato che ogni mattino, col levar del sole, riempie la lettiera non di sterco, ma di scudi d'oro e zecchini! Il re impazzito ascolta il suo buffone: egli narra le vicissitudini della figlia del re, ma la realtà si deforma se vista con gli occhi gobbo giullare, storpio e anche un po' tonto. Giovani innamorati si trasformano in somari nelle notti di mezza estate, sotto l'influsso magico di un sogno non ancora terminato. La fanciulla soprannominata Pelle d'Asino, per l'abito che la ricopre, ma soprattutto per l'umiltà e la gioia che riempie la sua povertà, ha molto da insegnare agli esperti dottori che nulla sanno del male d'amore.

sabato 20 agosto, ore 21.00

BERGAMO, Piazza Vecchia

Walter Broggini (VA)

PIRÙ E IL CAVALIERE DI MEZZOTACCO

Burattini a guanto

L'ambizioso e malvagio Cavalier Teodoro, vuole ad ogni costo farsi incoronare re del paese di Mezzotacco. Per raggiungere il suo scopo il Cavaliere è disposto a tutto e ricorre a oscure manovre e loschi intrighi, ma trova l'opposizione decisa e ferma del vecchio e saggio Basilio. Per piegare la resistenza del vecchio, Teodoro ordina al capo dei suoi sgherri, il capitano Bobò, di prendere in ostaggio la figlia di Basilio, Isabella. Senza più ostacoli Teodoro viene così incoronato Re di Mezzotacco, ma ecco entrare in scena Pirù, che commosso dalle lacrime di Basilio, promette di scoprire dove Isabella è tenuta prigioniera e liberarla! Per mantenere la promessa dovrà non solo sfidare il Capitano Bobò, ma anche lo spaventoso biscione Verdino messo a guardia della prigione segreta. Naturalmente, dopo sorprese e colpi di scena, la storia si conclude con la vittoria di Pirù, la giusta punizione per i cattivi ed il paese di Mezzotacco che avrà infine ritrovato la libertà.

domenica 21 agosto, ore 17.00

BERGAMO, Piazza Vecchia

Daniele Cortesi (BG)

GIOPPINO GRAN SULTANO DI TURCHIA

Burattini a guanto della tradizione popolare bergamasca

Scoppia un'insurrezione popolare: Gioppino, capo rivolta, è costretto a fuggire con la moglie Margi. Un mercenario,

chiamato l'Europeo, si mette subito sulle loro tracce e, con l'aiuto del brigante Picchiasodo, rapisce la donna, che vende come schiava al sultano di Turchia, il terribile Mamaluk. Al povero Gioppino non resta che lasciare Bergamo per raggiungere e attraversare il deserto, mettendosi così alla ricerca dell'amata sposa. Grazie all'incontro con il mite schiavo del crudele e superstizioso sultano, Gioppino riesce ad introdursi nel magnifico palazzo reale, fingendosi un potentissimo mago, capace di leggere il futuro. Viene però scoperto, fatto rinchiodare in prigione e condannato a morte. Ancora una volta è l'amicizia a salvarlo: due schiavi gli forniscono il provvidenziale bastone con cui Gioppino riesce a vincere il duello con il sultano Mamaluk e a ritrovare la sua Margi.

sabato 10 settembre, ore 21.00

BERGAMO

Auditorium di Piazza Libertà

Il teatro del Gioppino (BG)

LA CÀRICA DI MÉLA E Ü

Commedia musicale con burattini, pupazzi e attori

Nel 1859 l'ingresso a Bergamo di Garibaldi provoca la fuga delle truppe austriache da Città Alta. Gli effetti di questo episodio storico si ripercuotono sulla quotidianità di un villaggio contadino posto ai margini della città, proprio nei giorni in cui, tra i cortili del piccolo paese, si aggira un burattinaio che incoraggia la popolazione a ribellarsi contro il dominatore straniero. Si pongono così le condizioni per la successiva formazione della grande spedizione dei Mille. In questo contesto si sviluppa una deliziosa storia d'amore, che accentua il desiderio di coronare sogni di emancipazione e libertà. La commedia dialettale musicale contempla la presenza in scena di venti attori e una moltitudine di pupazzi e burattini, tra i quali l'immane Gioppino.

Borghi & Burattini 2011

Bergamo e provincia



sabato 28 maggio, ore 17.30

BERGAMO MALPENSATA, Auditorium via Furietti

Roggero Rizzi e Scala (VA)

NATALÌ

Burattini, pupazzi e attore

Natali è una bambina nata in un paese in cui il cielo è azzurro e il mare è colore dello smeraldo, ma da quel posto bisogna partire! Il viaggio, alla ricerca di una vita migliore, porta la famiglia lontano da casa, lontano da una terra senza futuro, dove però i bambini che sono andati via riporteranno la gioia di vivere per avere domani un mondo in cui nessuno si senta straniero. Emigrazione e integrazione, diversità, solitudine e necessità di divenire grandi trovano nuove e coinvolgenti forme narrative. Tra scenografie in continua trasformazione, un'attrice anima grandi pupazzi e burattini a guanto.

domenica 5 giugno, ore 17.00

SERiate, Piazza Bolognini

Pietro Roncelli (BG)

GIOPPINO A VENEZIA IN CERCA DI FORTUNA

Burattini a guanto

Gioppino, arguto e simpatico protagonista della tradizione bergamasca, lascia la sua famiglia e la fidanzata Margi per andare a Venezia in cerca di fortuna. All'inizio tutto sembra andare male: a causa della morte di Marco, capo dei Bravi di Venezia, Gioppino si troverà infatti coinvolto in un'avventura intricata, ma avvincente. Tra prove di coraggio, armi da fuoco, una scorpacciata nella cantina del Conte Alfieri e il duello finale con Fulmine - personaggio cattivo della storia - Gioppino si riscatterà fino a divenire egli stesso bravo di Venezia. Il nostro eroe si trasferirà definitivamente con la cara Margi nella stupenda città lagunare e si esibirà nell'immane balletto che decreta il lieto fine della commedia.

lunedì 6 giugno, ore 9.30

PRADALUNGA, Teatro parrocchiale via IV Novembre

Daniele Cortesi (BG)

ARLECCHINO MALATO D'AMORE

Burattini a guanto della tradizione popolare bergamasca

Il Marchese d'Almaviva è assediato da numerosi creditori e, per salvarsi, è costretto a seguire il consiglio del suo cinico servo Brighella: chiedere la mano della figlia di Pantalone e, con la dote della bella Smeraldina, saldare tutti i debiti. La notizia delle prossime nozze dell'amata getta Arlecchino nella più nera depressione: la grave diagnosi, sentenziata dal Dottor Tartaglia, spingerà l'amico Gioppino ad aiutare in ogni modo Arlecchino. Dopo numerose peripezie e divertenti trovate, tutto si risolverà nel migliore dei modi e con il classico balletto finale.

venerdì 10 giugno, ore 9.30

BERGAMO, Parco della Malpensata

Virginio Baccanelli (BG)

GIOPPINO E LA PRINCIPESSA STREGATA

Burattini a guanto della tradizione popolare bergamasca

Al castello di re Gustavo fervono i preparativi per le imminenti nozze tra Arlecchino e la Principessa Maristella: tutto sembra procedere bene. Purtroppo però la strega Maccherona vuole impossessarsi del regno e così decide di far cadere sulla povera Principessa un tremendo maleficio. A re Gustavo e ad Arlecchino, disperati, non resta che affidarsi all'intervento del coraggioso ed intrepido Gioppino. Con l'aiuto dei bambini e del suo immancabile bastone, Gioppino costringerà la strega a sciogliere il maleficio, riportando così serenità e allegria al castello. La storia si concluderà con il classico ballo dei protagonisti che potranno finalmente festeggiare le nozze tra Arlecchino e la Principessa.

mercoledì 22 giugno, ore 21.00

BERGAMO, Oratorio di Longuelo

Pane e Mate (MI)

LA DISFATTA DI RONCISVALLE

Burattini a stecca, pupazzi, pupi e attori

Un battaglione di eroici guerrieri devoti a Carlo Magno - re dei franchi - va incontro ad un tragico destino. L'incontro casuale di un teatrante ambulante e di un musicista di strada che viaggia accompagnato da un piccolo orso, è l'occasione per ripercorrere la storia dei paladini di Francia nella Battaglia di Roncisvalle: una riflessione sulla guerra e sulla natura ambivalente dell'animo umano. E' l'ultima produzione della compagnia, realizzata in Spagna sotto la direzione di Karlos Herrero. Figure a stecca e pupazzi a vista di grandi dimensioni, teatro d'attore, animazione con oggetti, il tutto accompagnato da musica dal vivo. Una ricerca tra testi della Chanson de Roland e musiche con strumenti tradizionali dell'Aragona, come il flauto a tre fori (chiflo) e uno strano strumento a percussione (chicoten).

giovedì 24 giugno, ore 21.00

CURNO, Piazza Papa Giovanni XXIII

Daniele Cortesi (BG)

GIOPPINO E BRIGHELLA SERVITORI MALANDRINI

Burattini a guanto della tradizione popolare bergamasca

Brighella, aiuto farmacista del Dottor Tartaglia, riesce a far assumere l'amico Gioppino. Appena possono, i due servitori malandrini imbrogliano i clienti, spacciandosi per esperti medici, ma gli esiti delle loro operazioni chirurgiche sono tanto disastrosi che, una volta scoperti, vengono licenziati in tronco. Frate Bonario trova per loro una nuova occupazione che li porta al centro di un'emozionante avventura. Donna Elvira de la Vega è sparita e con lei i suoi preziosi gioielli. Toccherà ai nostri due eroi salvare la bella donna, riportando allegria e felicità.

sabato 9 luglio, ore 21.00

BONATE SOTTO, Piazza ai Caduti

Pietro Roncelli (BG)

GIOPPINO E LA SEPOLTA VIVA

Burattini a guanto della tradizione popolare bergamasca

La trama della “Ginevra degli Almieri”, testo molto popolare nell’800, è tratta forse da una storia vera e appare misteriosa e comica allo stesso tempo: Ginevra, morta in seguito a una lite familiare, è sepolta con tutti i suoi gioielli. Gioppino e Brighella, attratti da tanta ricchezza, ne profanano la tomba. Il deprecabile gesto diventa tuttavia segno di benevolenza del cielo, perché Ginevra in realtà non è morta, ma solo caduta in catalessi. Tra paure, bastonate ed equivoci che coinvolgono vari personaggi della storia, tutto alla fine finisce bene, come sempre avviene nel teatro dei burattini. Pietro Roncelli ha ripreso questo antico testo e lo ripropone in una versione aggiornata, riscrivendone le scene, rivedendo il profilo di alcuni personaggi e modernizzandone il ritmo e il linguaggio.

martedì 19 luglio, ore 21.00

SAN PAOLO D’ARGON

Centro sportivo comunale

Pietro Roncelli (BG)

GIOPPINO A VENEZIA IN CERCA DI FORTUNA

Burattini a guanto

Gioppino, arguto e simpatico protagonista della tradizione bergamasca, lascia la sua famiglia e la fidanzata Margi per andare a Venezia in cerca di fortuna. All’inizio tutto sembra andare male: a causa della morte di Marco, capo dei Bravi di Venezia, Gioppino si troverà infatti coinvolto in un’avventura intricata, ma avvincente. Tra prove di coraggio, armi da fuoco, una scorpacciata nella cantina del Conte Alfieri e il duello finale con Fulmine - personaggio cattivo della storia - Gioppino si riscatterà fino a divenire egli stesso bravo di Venezia. Il nostro eroe si trasferirà definitivamente con la cara Margi nella stupenda città lagunare e si esibirà nell’immane balleto che decreta il lieto fine della commedia.

sabato 23 luglio, ore 21.00

LEFFE, Oratorio S. Martino

L’Allegra Brigata (VA)

FANFURLA

Burattini a guanto

Il protagonista della storia è Fanfurla, un anziano signore, vittima del raggirò interessato e delittuoso del perfido nipote, che aspira ad ereditare le fortune dello zio complottando, a tal fine, con un oste malefico. Fanfurla viene invitato alla Locanda maledetta di proprietà dell’oste, in cui si mettono in atto numerosi tentativi per eliminarlo, ma i limiti della veneranda età - per Fanfurla - diventano effettivi vantaggi utili a sventare gli assalti e trionfare sui due malfattori.

sabato 6 agosto, ore 21.00

BONATE SOTTO, Piazza ai Caduti

Massimo Gambarutti (PV)

ASSOLO - SINFONIA DI FILI PER MARIONETTISTA SOLISTA

Marionette a filo

“Assolo” è un breve viaggio nella musica, e la parola Sinfonia nel sottotitolo, vuole proprio accompagnarci in questo percorso. Come una classica Sinfonia musicale, lo spettacolo è diviso in Movimenti, ora lenti, ora veloci, oppure grotteschi o commoventi, ma tutti legati da quel filo invisibile che si chiama sentimento. In omaggio alle celebrazioni dei 150 anni di Unità d’Italia, tra i quadri proposti, vi sono elementi riferibili al sentimento unitario. L’impianto teatrale è essenziale, la scenografia praticamente assente e le luci ridotte al minimo indispensabile, quanto basta a che le marionette siano il più possibile visibili da parte del pubblico. Un solo marionettista e alcune marionette, tutto qui, poi sarà il pubblico a creare la giusta atmosfera, ritrovandola nel proprio cuore.

venerdì 12 agosto, ore 21.00

VILLA DI SERIO

cortile Biblioteca Villa Carrara

L’Aprisogni (TV)

IL PRINCIPE PENDOLINO

Burattini a guanto

Un terribile maleficio si abbatte su Riccardin del Ciuffo, figlio del re Berengario III e promesso sposo alla principessa Berenice. Come mai potrà sposarsi ed ereditare il regno nello stato in cui si trova? L'intrigo di palazzo è ordito per ragioni di potere, ma la forza invincibile dell'amore e il coraggio trionferanno in un epilogo ricco di sorprese. Questa singolare fiaba, comica ed insieme poetica, raccoglie in sé ironia e mistero colmi di sapori mediterranei, in una metafora gentile sul peso del potere e sulla conquista della maturità attraverso la ribellione alle costrizioni e alle vuote convenzioni sociali. È una sorta di "Amore e Psiche" dal sentimento popolare, dagli innumerevoli spunti comici e burattineschi che sotto traccia attraversano il racconto.

mercoledì 17 agosto, ore 21.30

GRONE, Colle S. Fermo

Pietro Roncelli e Luciano Ravasio (BG)

PACÌ PACIANA

Cantastorie e burattini a guanto della tradizione popolare bergamasca

"Della valle Brembana Vincenzo Pacchiana per sempre il padrone sarà, con chi è ricco e potente farà il prepotente, ma ai poveri tutto darà". Un brigante buono vissuto tra la fine del 1700 e i primi anni dell'800, una sorta di Robin Hood orobico difensore degli oppressi, del quale per generazioni leggende e storie hanno tramandato la memoria. Un bel personaggio con una serie di episodi avventurosi e affascinanti che il burattinaio Pietro Roncelli e il cantastorie Luciano Ravasio hanno scelto di presentare nella forma del teatro dei burattini, attingendo alle narrazioni della tradizione.

martedì 30 agosto, ore 21.00

SAN PAOLO D'ARGON

Centro sportivo comunale

Francesca Zoccarato (UD)

VARIETÀ PRESTIGE

Marionette a filo e attrice

Piccoli quadri musicali in un gioco di commenti e battute tra marionettista, marionette e, se lo vorrà, anche il pubblico. Tra oggetti retrò, l'artista dà vita ad uno spettacolo fatto di lustrini, lunghi abiti di seta, raffinatezza. Musicisti, cantanti, ballerine, sciantose, scimmie ... personaggi di legno che evocano l'epoca del varietà e dell'avanspettacolo, le scarpe con il tacco, le paillettes, i grammofoni. Uno spettacolo in carne e legno!

giovedì 1 settembre, ore 21.30

CURNASCO DI TREVIOLO

Pietro Roncelli (BG)

GIOPPINO ALLA CORTE DEL RE DI PERSIA

Burattini a guanto della tradizione popolare bergamasca

Gioppino, senza un lavoro ed affamato, non sa più cosa fare per sbarcare il lunario. Fortunatamente per lui, un mago buono gli compare dinnanzi e, sapendo che Gioppino è un uomo generoso, forte e coraggioso, lo conduce in Persia per liberare la principessa Rosaura, rapita da un malefico mago. Gioppino parte per la Persia a bordo di un tappeto volante. Lì, grazie ad un magico talismano ed al suo bastone, riuscirà finalmente a liberare la povera Principessa.

domenica 4 settembre, ore 16.30

BERGAMO, via Quarenghi

Walter Broggin (VA)

PIRÙ PIRÙ

Burattini a guanto

La morte si invaghisce di Pirù ma, rifiutata, gli rapisce la moglie Elvira. Ingiustamente accusato di essere il responsabile della sparizione della consorte e incarcerato, il nostro eroe riesce a fuggire dalla cella grazie a un patto stretto proprio con la Morte. Quando quest'ultima ritorna per incassare la promessa, il poveretto rifiuta e ingaggia con la Nera Signora

una lotta furibonda che determinerà la vittoria di Pirù e la liberazione di Elvira.

domenica 4 settembre, ore 17.00

NEMBRO, Oratorio San Filippo Neri

Mattia Zecchi (BO)

FAGIOLINO E SANDRONE STREGONI PER CASO

Burattini a guanto della tradizione popolare emiliana

Dopo aver sciolto la società con l'amico Brighella, per via di continui contrasti, Fagiolino e Sandrone si trovano alle prese con streghe, maghi, draghi, una principessa malata, un re infelice e ... acqua miracolosa. Proprio quest'acqua sarà la causa di molte difficoltà che si richiede di affrontare ai nostri eroi.

domenica 4 settembre, ore 17.00

BONATE SOTTO

Centro Socio Culturale

via San Sebastiano

XIV PREMIO BENEDETTO RAVASIO

Premiazione e spettacolo di una giovane compagnia

Assegnato a una compagnia di burattinai distintasi nel panorama artistico nazionale e intitolato alla memoria di Benedetto Ravasio, artista che più di tutti seppe rinnovare e dare continuità alla grande tradizione, il premio conferma l'attenzione della Fondazione per i giovani artisti che operano in una realtà spesso difficile, in cui si richiedono umiltà e impegno. Con tale riconoscimento, la Fondazione si propone di valorizzare la crescita e la formazione delle nuove leve puntando su tradizione e futuro. Il Premio Benedetto Ravasio 2011 sarà assegnato domenica 4 settembre, alle ore 17, presso il Centro Socio-Culturale di via San Sebastiano a Bonate Sotto, a cui seguirà la rappresentazione di uno spettacolo proposto dallo stesso artista selezionato.

lunedì 5 settembre, ore 21.00

BERGAMO, Parco Turani a Redona

Ivano Rota (CO)

ANDREA BRENTA, L'EROE DEI DUE LAGHI

Burattini a guanto

Lo spettacolo narra le gesta di Andrea Brenta, eroe comasco in continua lotta con l'esercito austriaco. Fu definito l'uomo dei due laghi, perché in grado di ingaggiare scontri e inseguimenti a rotta di collo tra il lago di Como e quello di Lugano. Grazie al suo eroismo, la popolazione della Valle Intelvi si ribellò all'invasore, scongiurando un devastante saccheggio. Sostenuto da nobili ideali patriottici, la "Primula Rossa" del Risorgimento continuò incessante la sua opera fino al martirio, avvenuto nel 1849. Tra numerosi interpreti dalle teste di legno, compaiono in scena anche importanti figure della storia italiana, quali Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini e Carlo Alberto.

lunedì 5 settembre, ore 21.00

PONTERANICA

Oratorio Ramera

Roggero Rizzi e Scala (VA)

NATALÌ

Burattini, pupazzi e attore

Natalì è una bambina nata in un paese in cui il cielo è azzurro e il mare è colore dello smeraldo, ma da quel posto bisogna partire! Il viaggio, alla ricerca di una vita migliore, porta la famiglia lontano da casa, lontano da una terra senza futuro, dove però i bambini che sono andati via riporteranno la gioia di vivere per avere domani un mondo in cui nessuno si senta straniero. Emigrazione e integrazione, diversità, solitudine e necessità di divenire grandi trovano nuove e coinvolgenti forme narrative. Tra scenografie in continua trasformazione, un'attrice anima grandi pupazzi e burattini a guanto.

mercoledì 7 settembre, ore 21.00

BERGAMO, Oratorio San Tomaso

Daniele Cortesi (BG)

IL MANTELLO FATATO OVVERO GIOPPINO NELL'ANTRO DELL'ORCO

Burattini a guanto

Delizia, la giovane figlia di re Baldovino, disobbedisce alle raccomandazioni del padre e si inoltra nel bosco: là viene rapita da una banda di briganti e ceduta all'orco Barbacane e alla strega Cunegonda. Brighella Cavicchio e Gioppino Zuccalunga sono incaricati di liberare la giovane principessa, mediante il pagamento del riscatto preteso da Lupo, il capo dei briganti. L'intera banda di malfattori sarà sgominata grazie ad astuzie, magie e alle sonore bastonate dei nostri due intrepidi eroi. Puniti l'orco e la strega, la principessa è liberata e lo spettacolo si conclude con l'immancabile balletto finale.

giovedì 8 settembre, ore 21.00

SAN PAOLO D'ARGON, Via Puccini

Il Laborincolo (PG)

TORSOLO

Burattini a guanto

“Torsolo non era il suo vero nome, ma tutti lo chiamavano così da quando erano piccoli e andavano per i campi a rubare le mele ...” Siamo nel parco del paese dei burattini. Gli amici di una volta sono ormai diventati grandi, hanno trovato un lavoro e hanno smesso di giocare: Massimo il forte è il grande operaio del comune, Gianni il furbo è il direttore dello zoo, solo Torsolo invece ... parlava ancora alle farfalle. Sembrava il più debole, quello strano, l'amico di nessuno, finché un giorno arrivò una notizia clamorosa: “Attenzione! Attenzione! Lilith, lo straordinario animaletto a cinque zampe, è scappato dallo Zoo !!!”. E chi la riprende adesso? E come? Gianni, con la sua ingegnosa trappola? Massimo, con il suo gigantesco “Martellus carrellatus”? ... Meno male che c'è anche Torsolo ...

domenica 11 settembre, ore 15

SERIATE, Piazza Bolognini

Walter Broggin (VA)

PIRÙ PIRÙ

Burattini a guanto

La morte si invaghisce di Pirù ma, rifiutata, gli rapisce la moglie Elvira. Ingiustamente accusato di essere il responsabile della sparizione della consorte e incarcerato, il nostro eroe riesce a fuggire dalla cella grazie a un patto stretto proprio con la Morte. Quando quest'ultima ritorna per incassare la promessa, il poveretto rifiuta e ingaggia con la Nera Signora una lotta furibonda che determinerà la vittoria di Pirù e la liberazione di Elvira.